

tuale sistemazione del Dazio sul Pesce Fresco, non ha potuto che trovarla difettosa non solamente perchè l'esigenza regolata sul valore sempre variabile del Pesce, determinato per mezzi d'Incanti, non ha niente di stabile, e può dipendere, da una facile Colusione con conseguenze anche peggiori, ma di più, perchè cade non meno sul Pesce Comune, e di poco valore inserviente alla sussistenza la più ordinaria delle Persone poco commode, quanto che sul Pesce riservato alla Tavola de' Ricchi.

Per rimediarvi la prefatta Intendenza Generale, in virtù delle facoltà affidate alla medesima da S. M. I., ha creduto di dover modificare l'attual'esazione del Dazio suddetto restringendola a quelle sole specie di Pesci di maggior prezzo, e regolandola sopra una base stabile, quella cioè del Peso secondo la seguente Tariffa, nella quale due Classi distinte specificano il Pesce soggetto a Dazio con l'importanza graduata del medesimo per le diverse qualità di Pesce, e la terza indica le Specie assolutamente esenti a favore, e beneficio de' più poveri Consumatori.

Quindi si fa pubblicamente noto, che a cominciar dal giorno 20. di questo Mese da chiunque porterà, comprerà, e venderà Pesce tanto in Venezia, che nella Città di Chiozza, e così pure dalli preposti all'esigenza del Dazio, dovrassi esattamente osservare